

Murmurofart.com
24 aprile 2015

Pagina 1 di 3



Pistoia – Dialoghi sull'uomo



sesta edizione: 22-23-24 maggio 2015

Pistoia – Dialoghi
sesta edizione: 22-23-24 maggio

Dopo il successo ottenuto nella scorsa edizione con oltre 18.000 presenze, si terrà da venerdì 22 a domenica 24 maggio la sesta edizione di Pistoia – Dialoghi sull'uomo, festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Cassa di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli (www.dialoghisu.com). In programma tre giornate con 23 appuntamenti nel centro storico di Pistoia: incontri, dialoghi, letture, proiezioni e passeggiate proposti con un linguaggio accessibile a tutti e rivolti a un pubblico ampio e intergenerazionale interessato all'approfondimento culturale e sempre alla ricerca di nuovi strumenti e stimoli per comprendere il mondo di oggi.

«Le case dell'uomo. Abitare il mondo» è il tema della sesta edizione dei Dialoghi, che come sempre tratta un argomento di grande attualità e forte valenza socio-antropologica. «Affrontare il tema dell'abitare significa riflettere con architetti, designer, filosofi, scienziati e naturalmente a

Murmurofart.com

24 aprile 2015

Pagina 2 di 3

italiani e stranieri su cosa sia, cosa rappresenti, come stia cambiando la casa, in ogni sua accezione, e il no di "fare" casa» spiega Giulia Cogoli, direttrice dei Dialoghi «Abitare significa mettere assieme due forze co una centripeta che porta all'intimità, ma anche alla chiusura delle porte e all'esclusione; e una opposta forza che fa aprire porte e finestre in nome dell'accoglienza, del co-abitare, del convivere, ma che spinge lontan spostamenti, talvolta a migrazioni e nuovi no

Gli

Aprire l'edizione 2015 la lezione inaugurale dell'antropologo Francesco Remotti, "Abitare, sostare, andare: fughe dall'intimità", che riflette sulle case degli esseri umani e sulla loro collocazione entro due poli: la l'intimità. Nell'alternarsi continuo tra l'uno e l'altro possiamo intravedere uno dei significati dell'abitare umano tra il sostare "qui" e l'andare

Lo scrittore Giuseppe Scaraffia racconta delle case degli scrittori dopo la Rivoluzione francese. Con l'avv società di massa la vita degli intellettuali non si svolge più nei caffè ma torna all'intimità, con la riscoperta de della casa, che diventano prismi attraverso i quali guardare se stessi e il mondo: come diceva Mo l'arredamento è uno stato

L'ex calciatore e campione del mondo Lilian Thuram - che, emigrato in Francia dalla Guadalupa all'età di ott scoperto solo lì cosa significa essere "nero" - ha maturato una profonda riflessione sulle diverse forme del r sulla possibilità di vivere insieme al di là delle differenze. Ne parla nell'incontro "Co-abitare: contro tutti i Abiteremo presto su Marte e su nuovi mondi? Risponde all'interrogativo l'astrofisico Giovanni Bignami: la Spaziale Internazionale (ISS) - gestita dalle agenzie americana, russa, canadese, europea e giapponese insegnato a vivere e lavorare insieme nello spazio. Vi soggiornano dal 2000 astronauti di tutto il mondo, tra c Samantha Cristoforetti: abitiamo già nello spazio e presto abiteremo altri "Abitanti, abitazioni, abiti" è il titolo della conversazione tra il fotografo Ferdinando Scianna e il saggista Marco Belpoliti. Fin dall'inizio della sua storia l'uomo ha scelto dove e come abitare: da nomadi cacciatori s ripari, caverne; da coltivatori stanziali case-tana, case-capanna. Tante capanne, un villaggio, e poi l megalopoli. E ormai spesso accade che le nostre abitazioni non ci assomiglino più, le sentiamo estranee nemiche, perché non sono più un luogo sicuro, ma un prodotto architettonico da fotografare. Anche le nostre anche noi abitanti, stiamo rischiando di trasformarci in Chi vive ai margini delle città, vive anche ai margini della ricchezza e della cultura dominante, in un sospensione della propria identità sociale e culturale. Il missionario comboniano Renato Kizito Sesana osservato, nel corso della sua lunga esperienza in Africa, come le persone che abitano i campi profughi e l hanno perso la loro cultura tradizionale, ma non si riconoscono neppure nella cultura dominante d'importazione in queste situazioni "ai margini" talvolta nascono nuove leadership e si creano nuove forme di vita associati un anticipo del mondo

A cinquant'anni dalla scomparsa di Le Corbusier, l'architetto e storica dell'architettura Marida Talamona ric proprio in Italia partì la riflessione dell'architettura moderna, lo studio della cellula d'abitazione, la machine parte integrante di un discorso più ampio sulla necessità che il riparo dell'uomo moderno fosse in sintonia con Con l'antropologo Ugo Fabietti si parla di "Mondi in movimento. Dal nomadismo delle origini a quello glo neolitico ai giorni nostri il nomadismo ha attraversato profonde trasformazioni. Oggi è in declino e spesso sospetto e disprezzo dalle popolazioni stabili e dalle loro istituzioni, ma sopravvive nella scelta degli "spiri come desiderio di libertà e di fuga, o in scelte che nella maggioranza dei casi sono dovute alle persecuzioni, all alla violenza e alla

"Parva sed apta mihi": l'architetto e designer Aldo Cibic sostiene che una casa piccola è la nuova aspirazione di servizi efficienti e inserita in un sistema di facilities. Una casa di dimensioni ridotte ma ben progettata ra un'estetica del non-spreco e, poiché viviamo in un periodo in cui il mercato offre modelli abitativi ripetitivi sempre più forte è il bisogno di progettare alternative per una vita di qualità, più intensa, più vivace e meno tutti i

Il tema dei migranti è più che mai attuale: come accogliere coloro che hanno lasciato la loro casa per sop L'antropologo Marco Aime propone di smettere di parlare di emergenza: l'arrivo di barconi carichi di "dar terra" sulle nostre coste non è più un'eccezione, ma una regola. Questa è la grande sfida della nostra epoc dell'accoglienza, a cui non possiamo e neppure dovremmo tentare di sfuggire e di cui l'antropologo racconta pamphlet Senza sponda in uscita nei giorni del festival nella collana dei Dialogh Vent'anni fa l'antropologo Marc Augé ha codificato il concetto di nonluoghi, quegli spazi dell'anonimato s numerosi e frequentati in tutto il mondo (supermercati, stazioni, aeroporti...). Quali sono e come si present nonluoghi, che compongono i paesaggi del nostro nuovo mondo, dominati dalla globali In questi ultimi anni abbiamo assistito a una forte migrazione verso la vita on-line; la tesi dell'antropologo de Daniel Miller è che la tecnologia, i social media, non si limitano a collegare persone o luoghi, ma sono dive stessi dei luoghi dove vivere. Come trasformiamo la nostra casa con un progetto di arredamento e di decora trasformiamo quei luoghi on-line nelle nostre nuove case, attraverso un analogo processo di decorazione e ar in

Le definizioni dell'arredo oscillano fra due limiti estremi: a un estremo c'è la casa intesa esclusivamente funzione, come freddo strumento d'uso; all'altro la casa come espressione poetica, come sentimento, co

Murmurofart.com
24 aprile 2015

Pagina 3 di 3

psichico. Tecnologia contro emozione? Risponde alla domanda l'architetto Alessandro Mendini: "La casa emoziona avvicina ai linguaggi, ai materiali, ai colori, ai simboli, ai territori dell'arte, della psiche e dell'antropologia". Lo psicoanalista Giuseppe Civitarese dialoga con la psicologa Sara Boffito sul tema "Intime stanze. La psicoanalisi". Esplorano attraverso la lente della psicoanalisi contemporanea le stanze più segrete della mente, immagine centrale nei sogni e nelle rappresentazioni delle nostre esistenze, ma nella quale si annidano

e
Il filosofo ed etologo Felice Cimatti spiega le differenze fra le diverse forme di vita animale in rapporto alla natura: una casa, di un rifugio o di una tana: c'è qualcosa che una talpa può imitare. Nell'epoca pre-coloniale le rotte oceaniche erano costellate di punti d'approdo, isole in cui si aveva diritto di accoglienza per gli ospiti. Oggi le nuove città in Oceania sono punti di approdo di comunità isolate disperse: la natura è un itinerario più che un luogo. L'antropologo Adriano Favole esplora gli insediamenti umani che queste forme dell'abitare molteplice offrono ai nomadismi che contraddistinguono lo stile di vita del contemporaneo.

Gli

Sul tema della migrazione - intesa sia come viaggio di compositori e interpreti da un paese a un altro, sia come movimento mentale ed estetico verso culture "altre" - è il concerto per duo pianistico "Migrazioni sonore", appositamente per i Dialoghi dai due grandi musicisti Bruno Canino ed Enrico Pieranunzi (venerdì 22 maggio al Teatro Manzoni).

Il cantante e attore Peppe Servillo legge Il barone rampante, capolavoro di Italo Calvino, esempio di come si può vivere in una dimensione "altra" ed essere comunque partecipi della vita del mondo (sabato 23 maggio al Teatro Manzoni). Proseguono le conversazioni di Marco Aime con famosi cantautori italiani: quest'anno dialoga con Vinicio Capossela nell'inedita veste di antropologo, sul tema del ritorno tra mito e racconto e del riappropriarsi delle proprie radici (domenica 24 maggio in Piazza).

Due le proiezioni in programma, a cura della critica cinematografica Paola Jacobbi, al Teatro Bolognini: "Il grande silenzio" meravigliosa del 1949, regia di King Vidor con Gary Cooper nei panni di un architetto (Howard Roark) e "L'inquietudine" innovatrici e con un'etica incorruttibile in una società senza valori etici ed estetici (venerdì 22) e "L'inquietudine" piano di e con Roman Polanski, un dramma psicologico sull'identificazione con la casa, ma anche un'indagine sulla convivenza e sulla figura dello straniero, vittima di un vicinato che complotta contro di lui (sabato 23).

La

Per il festival Pistoia - Dialoghi sull'uomo è stata appositamente ideata una mostra fotografica a cura di Ferdinando Scianna sul tema di questa edizione, che raccoglie gli scatti dei più importanti fotografi dell'Agenzia Magnum. Nelle fotografie dell'Agenzia Magnum scelte da Ferdinando Scianna dal 22 maggio al 28 giugno nelle Sale Affollate del Palazzo Comunale di Pistoia, ingresso.

Le passeggiate alla scoperta di
Sabato 23 e domenica 24 maggio sono in programma tre itinerari a piedi per scoprire una città segreta: un programma di visite guidate da archeologi, storici e storici dell'arte, studiato appositamente per i Dialoghi dell'abitare a Pistoia. Il pubblico potrà così scoprire case e palazzi privati, tra i quali Palazzo Panciatichi, Palazzo Buontalenti-Sozzifanti, Palazzo Cancellieri o Palazzo Gatteschi (Durata: da 1 h a 1h 30 - max. 25 persone per gruppo) a cura di Artemisia Associazione.

I volontari dei

Molto importante, come ogni anno, sarà il contributo degli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di primo grado di Pistoia e della provincia, la cui partecipazione negli anni è stata sempre crescente. Sabato 23 maggio al termine della conferenza di Marco Aime sarà dichiarato il vincitore della sfida dell'accoglienza: una sfida di scrittura per tutti gli studenti, volontari e non, delle scuole secondarie di secondo grado di Pistoia e della provincia delle classi di III, IV e V superiore. Il vincitore leggerà sul palco il suo testo e riceverà un buono per acquistare tutti i volumi della serie Dialoghi sull'uomo -

Informazioni, programma e biglietti: www.dialoghis.org
Biglietti in vendita dal 23 aprile (€ 3,00 - €

Ufficio stampa: Delos - 02.8052151 delos@delosrp.it